

DMO PIEMONTE SCRL**Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	09693360019
Numero Rea	TORINO1073697
P.I.	09693360019
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della Società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della Società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	36.968	48.436
II - Immobilizzazioni materiali	26.539	12.035
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	63.507	60.471
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.490.635	809.346
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.000	8.000
Totale crediti	1.498.635	817.346
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	364.810	510.630
Totale attivo circolante (C)	1.863.445	1.327.976
D) RATEI E RISCONTI	132.541	81.060
TOTALE ATTIVO	2.059.493	1.469.507

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	200.000	200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	5.866	5.817
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	12.144	12.144
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	27.980	27.042
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.319	988
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	250.309	245.991
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	134.000	87.500
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	469.992	410.389
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.022.096	654.907
Totale debiti	1.022.096	654.907
E) RATEI E RISCONTI	183.096	70.720
TOTALE PASSIVO	2.059.493	1.469.507

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.072.340	1.512.340
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	147.768	98.975
Altri	669.945	513.083
Totale altri ricavi e proventi	817.713	612.058
Totale valore della produzione	2.890.053	2.124.398
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.591	60.804
7) per servizi	1.305.066	889.998
8) per godimento di beni di terzi	82.569	82.839
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	789.024	642.343
b) oneri sociali	290.184	219.949
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.713	52.174
c) Trattamento di fine rapporto	61.713	52.174
Totale costi per il personale	1.140.921	914.466
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	21.145	12.639
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.468	6.332
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.677	6.307
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.145	12.639
12) Accantonamenti per rischi	99.000	21.000
14) Oneri diversi di gestione	183.442	123.231
Totale costi della produzione	2.845.734	2.104.977
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	44.319	19.421
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	64	62
Totale proventi diversi dai precedenti	64	62
Totale altri proventi finanziari	64	62
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13	414
Totale interessi e altri oneri finanziari	13	414
17-bis) utili e perdite su cambi	-60	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-9	-352
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	44.310	19.069

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	39.991	18.081
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.991	18.081
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.319	988

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.

PREMESSA

Il presente Bilancio, chiuso al 31/12/2019, sottoposto all'esame e alla approvazione dei soci, evidenzia un utile di esercizio pari a € 4.319, dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazioni per € 21.145 e imposte per € 39.991 .

Il Bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

Il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente Nota Integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Attività svolte

La Società consortile a responsabilità limitata DMO Piemonte Scrl, operante nell'ambito del progetto "Piemonte Marketing" , nel rispetto dei principi dell'Unione Europea , nazionali e regionali in materia di in house, costituisce un'organizzazione comune per la produzione e la fornitura di servizi di interesse generale nell'ambito strategico della valorizzazione delle risorse turistiche e dei prodotti agroalimentari del territorio regionale anche in connessione con gli aspetti culturali, paesistici, ambientali, artigianali, agricoli e fieristici e a supporto di tutti i soggetti coinvolti nel settore, sia pubblici che privati.

In particolare, DMO Piemonte nell'interesse specifico degli Enti costituenti o partecipanti persegue lo scopo di:

- Valorizzare le risorse turistiche e le produzioni agroalimentari del Piemonte, al fine di favorire la loro trasformazione in prodotti turistici collocabili in modo concorrenziale sui mercati turistici nazionali e internazionali;
- Realizzare una gestione delle attività di promozione turistica e agroalimentare secondo criteri che consentano una ottimizzazione dell'uso delle risorse e un miglioramento dell'efficacia delle azioni di sostegno del turismo e del settore agroalimentare mediante una compartecipazione dei soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo dei settori citati;
- Agevolare, affiancando le strutture regionali, il raccordo con i territori per la programmazione di azioni di valorizzazione del Piemonte al fine di incrementare i flussi turistici regionali e partecipare alla definizione di obiettivi e azioni strategiche in tema di turismo.

DMO Piemonte svolge tali funzioni di promozione delle risorse turistiche e delle produzioni agroalimentari del Piemonte sia nei confronti della domanda italiana che estera e si occupa di analisi e consulenza di marketing per il turismo ed il settore agroalimentare ed è altresì strumento di concertazione e

coordinamento dell'attività di promozione turistica ed agroalimentare svolta dai soggetti pubblici e privati per favorirne interazione e strategie.

La Società persegue tali finalità svolgendo le seguenti attività, in via prevalente nei confronti e nell'interesse dei soci:

- a) Analizza i mercati per conoscere costantemente le attese, l'evoluzione e le necessità della clientela;
- b) Fornisce le informazioni sull'evoluzione della domanda e dei mercati e le indicazioni di marketing ai soggetti pubblici e privati che operano nel settore turistico ed agroalimentare, per consentire di elaborare i programmi in modo più mirato e di proporre prodotti turistici ed agroalimentari adeguati;
- c) Fornisce ai soggetti sopra indicati la consulenza per la definizione delle strategie e azioni di marketing e l'eventuale supporto tecnico-operativo per l'attuazione delle stesse;
- d) Informa il pubblico sulle risorse e sui prodotti turistici ed agroalimentari del Piemonte, coordinando la raccolta delle informazioni a livello regionale e assicurando la loro diffusione, mediante la realizzazione di materiale informativo e la predisposizione di strutture e sistemi di diffusione delle informazioni;
- e) Svolge un'attività di pubbliche relazioni curando i rapporti con le redazioni dei media nazionali ed internazionali;
- f) Realizza campagne di comunicazione per il grande pubblico su tematiche generali dell'offerta piemontese e per segmenti particolari di pubblico su attrattive di particolare rilevanza regionale, coinvolgendo gli operatori turistici;
- g) Assicura la promozione commerciale del prodotto turistico ed agroalimentare piemontese, mettendo in collegamento gli operatori locali con gli operatori nazionali e internazionali;
- h) conduce, in proprio o avvalendosi della collaborazione di soggetti terzi, operazioni di relazioni pubbliche e di informazione, soprattutto nei confronti della stampa nazionale ed internazionale e degli "opinion leaders";
- i) gestisce e coordina l'allestimento dei siti web dedicati alla cultura, al turismo e alle produzioni agroalimentari e la manutenzione del portale piemonte.italia.eu;
- l) svolge, su incarico della Regione Piemonte, attività di informazione sull'offerta turistica regionale e di coordinamento dei sistemi turistici;
- m) svolge ogni altra attività in campo turistico e agroalimentare funzionale al perseguimento delle proprie finalità.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Dal punto di vista gestionale, per una migliore analisi delle attività svolte nell'esercizio e delle prospettive future, si fa riferimento alla Relazione sull'attività, riportata in allegato, con la precisazione che la governance societaria è rimasta invariata rispetto all'esercizio 2018

Con riguardo a fatti di rilievo si segnala che in data 25/01/2019 la Società affidava un mandato professionale all'Avv. Marcello Bossi per la comparsa di costituzione e risposta all'atto di citazione, notificato a DMO in data 17.12.2018, dal Dott. MARINI Andrea Marco Maria.

Il Dott. Marini pretende il diritto a percepire il compenso per l'attività di Amministratore Unico svolta nel periodo 03.08.2011-14.07.2014. La richiesta è di Euro 180.000,00 ovvero di altro importo determinato dal

giudice, oltre interessi e rivalutazione dal dovuto al saldo.

Il Tribunale Ordinario di Torino in data 25/10/2019 comunicava, il rinvio della causa al 19.02.2020, invitando le parti a tentare una trattativa per la definizione bonaria della vertenza.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il Bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di Bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del Bilancio), alla produzione di reddito.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di Bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di Bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. L'aliquota utilizzata è stata del 20%.

I marchi commerciali, provenienti dalla Società fusa IMA S.c.p.a., sono stati ammortizzati con un'aliquota del 5,56%, ritenendone l'orizzonte temporale di utilizzo pari a 18 anni.

Le migliorie sui beni di terzi, relative al fabbricato condotto in locazione, sono state ammortizzate in base alla durata del contratto.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi

strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- Mobili e arredi:	12%
- Impianti:	10%
- Macchine ufficio elettroniche:	20%
- Telefoni cellulari:	20%

Per quanto concerne i beni di valore inferiore ai 516,46 euro acquistati nel corso dell'esercizio si è applicata l'aliquota del 100%, in considerazione della rapida obsolescenza degli stessi.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in Bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del Bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in Conto Economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del Bilancio sulla base dell'esperienza

passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del Bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a Conto Economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con Società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della Nota Integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)

integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 63.507 (€ 60.471 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	123.355	84.911	0	208.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.919	72.876		147.795
Valore di bilancio	48.436	12.035	0	60.471
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	25.680	24.181	0	49.861
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-25.680	0	0	-25.680
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	4.220	0	4.220
Ammortamento dell'esercizio	11.468	9.677		21.145
Altre variazioni	0	4.220	0	4.220
Totale variazioni	-11.468	14.504	0	3.036
Valore di fine esercizio				
Costo	123.355	104.872	0	228.227
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.387	78.333		164.720
Valore di bilancio	36.968	26.539	0	63.507

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali, nel corso del 2019 la Società ha riclassificato nella voce "Software" i costi per l'impiantazione di un nuovo sistema di gestione aziendale, precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso, essendone stata completata la realizzazione nell'esercizio. Nel 2019 ha iniziato ad ammortizzare le acquisizioni di software suddette, essendone iniziato l'utilizzo.

Si segnala che le suddette acquisizioni di software e quelle già entrate in funzione nel 2018 sono state coperte da ricavi per attività istituzionali ottenuti dalla Regione Piemonte: stante la stretta correlazione e commisurazione dei ricavi con i costi di acquisizione sostenuti, ai sensi dell'OIC 24 punto 87, si è proceduto a rilevare detti ricavi a Conto Economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dell'immobilizzazione immateriale, con il metodo indiretto; essi si sono dunque parzialmente rinviati agli esercizi successivi, corrispondentemente al valore residuo delle immobilizzazioni immateriali, tramite iscrizione di risconti passivi.

Riguardo alle immobilizzazioni materiali, gli incrementi si riferiscono all'impiantazione di un sistema di cablaggio dati, per Euro 5.832; all'acquisizione di nuova mobilia per Euro 3.898 e al rinnovo e all'ampliamento dei dispositivi e strumenti informatici utilizzati dal personale, per Euro 14.451.

I decrementi, per Euro 4.220, sono relativi a dismissioni macchine ufficio elettroniche inutilizzate ovvero obsolete.

Si segnala che le acquisizioni dei nuovi dispositivi e strumenti informatici eseguite nel 2019 sono state coperte dai proventi consortili ottenuti dalla Regione Piemonte: stante la stretta correlazione e commisurazione dei ricavi con i costi di acquisizione sostenuti, ai sensi dell'OIC 24 punto 87, si è proceduto a rilevare detti proventi a Conto Economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono, con il metodo indiretto; si sono dunque parzialmente rinviati agli esercizi successivi, corrispondentemente al valore residuo delle immobilizzazioni materiali in questione, tramite iscrizione di risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Relativamente alle informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, con riferimento agli effetti sul 'Patrimonio Netto' e sul 'risultato d'esercizio', si segnala che la Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Si segnala che la società non ha partecipazioni, né in imprese controllate, né collegate o altre imprese, e non ha altri titoli o strumenti derivati finanziari attivi.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.498.635 (€ 817.346 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	100.000	0	100.000	5.645	94.355

Verso controllanti	1.374.021	0	1.374.021	0	1.374.021
Crediti tributari	18.340	0	18.340		18.340
Verso altri	3.919	8.000	11.919	0	11.919
Totale	1.496.280	8.000	1.504.280	5.645	1.498.635

Si precisa che l'ammontare complessivo dei "Crediti Verso Controllanti" comprende i crediti commerciali per fatture emesse nei confronti della Regione Piemonte, e deriva dalle attività svolte a favore della stessa in applicazione delle convenzioni in essere alla data di Bilancio.

La voce "Crediti Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo" è così composta:

- per imposte di cui ex DL 66/2014, € 1.307
- per IVA per acquisti in regime di split payment, € 1.529
- per IVA, € 15.408
- per imposta sostitutiva TFR, € 67
- per eccedenza di versamento di ritenute d'acconto, € 29

La voce "Crediti verso altri" entro 12 mesi comprende anticipi a fornitori per € 3.919.

I "Crediti verso altri" oltre 12 mesi si riferisce a depositi cauzionali su locazioni.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	di cui: F.do svalutazione ex art. 106 DPR 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	8.500	8.500	8.500
Utilizzo nell'esercizio	(2.855)	(2.855)	(2.855)
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-
Saldo al 31/12/2019	5.645	5.645	5.645

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	58.755	35.600	94.355	94.355	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	699.121	674.900	1.374.021	1.374.021	0	0

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.579	-29.239	18.340	18.340	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.891	28	11.919	3.919	8.000	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	817.346	681.289	1.498.635	1.490.635	8.000	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 364.810 (€ 510.630 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	509.880	-145.517	364.363
Denaro e altri valori in cassa	750	-303	447
Totale disponibilità liquide	510.630	-145.820	364.810

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 132.541 (€ 81.060 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	77.544	51.383	128.927
Risconti attivi	3.516	98	3.614
Totale ratei e risconti attivi	81.060	51.481	132.541

Nella voce ratei attivi sono compresi ricavi per attività svolte a cavallo d'anno, per la quota di competenza 2019.

Oneri finanziari capitalizzati

Si segnala che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale, si segnala che non sono state eseguite 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 250.309 (€ 245.991 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	200.000	0	0
Riserva legale	5.817	0	49
Altre riserve			
Riserva straordinaria	12.144	0	0
Totale altre riserve	12.144	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	27.042	0	938
Utile (perdita) dell'esercizio	988	-988	0
Totale Patrimonio netto	245.991	-988	987

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		200.000
Riserva legale		5.866
Altre riserve		
Riserva straordinaria		12.144
Totale altre riserve		12.144
Utili (perdite) portati a nuovo		27.980
Utile (perdita) dell'esercizio	4.319	4.319
Totale Patrimonio netto	4.319	250.309

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del Patrimonio Netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	200.000	0	0
Riserva legale	5.785	0	32
Altre riserve			
Riserva straordinaria	12.144	0	0
Totale altre riserve	12.144	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	26.445	0	597
Utile (perdita) dell'esercizio	628	-628	0
Totale Patrimonio netto	245.002	-628	629

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		200.000
Riserva legale		5.817
Altre riserve		
Riserva straordinaria		12.144
Totale altre riserve		12.144
Utili (perdite) portati a nuovo		27.042
Utile (perdita) dell'esercizio	988	988
Totale Patrimonio netto	988	245.991

Disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio Netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	200.000	capitale		0	0	0
Riserva legale	5.866	utili	A,B	5.866	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	12.144	utili	A,B,C	12.144	0	0
Totale altre riserve	12.144			12.144	0	0
Utili portati a nuovo	27.980	utili	A,B,C	27.980	0	0
Totale	245.990			45.990	0	0
Quota non distribuibile				5.866		
Residua quota distribuibile				40.124		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 134.000 (€ 87.500 nel precedente esercizio).

Il fondo accoglie oneri per i quali l'esistenza è certa o probabile, ma dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili con certezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La quantificazione del fondo è avvenuta in applicazione del principio di prudenza, ed in presenza di giustificazione economica della voce.

Il fondo per rischi e oneri al 31/12/2019 accoglie la stima del riaddebito da parte della Regione Piemonte delle utenze telefoniche per gli anni 2018 e 2019; del costo per spese legali ed eventuali esborsi inerenti la gestione dei contenziosi in essere alla data di bilancio; del rischio di potenziali addebiti per sanzioni su tardivi versamenti IVA relativi alla disciplina dello split payment; nonchè la stima dei rischi e oneri futuri per adeguamenti del sistema informativo al GDPR ,per la revisione dei processi, l'analisi dei dati e della business intelligence, e per aggiornamento del modello 231, relativa formazione e risk assessment,

Nel corso del 2019 è stata rilasciata una parte del fondo accantonato in precedenti esercizi, relativo ad addebiti per locali in comodato, in quanto l'esercizio del relativo diritto di credito è ormai prescritto.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	87.500	87.500
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	99.000	99.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	52.500	52.500
Totale variazioni	0	0	0	46.500	46.500
Valore di fine esercizio	0	0	0	134.000	134.000

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 469.992 (€ 410.389 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	410.389
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	61.713
Decrementi per imposta sostitutiva	-1.251
Decrementi per dipendenti cessati	- 859
Totale variazioni	59.603
Valore di fine esercizio	469.992

L'accantonamento dell'esercizio accoglie la quota maturata nell'anno ai sensi delle disposizioni normative vigenti. I decrementi dell'esercizio si riferiscono al pagamento del TFR per un dipendente cessato e al pagamento dell'imposta sostitutiva su rivalutazione.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.022.096 (€ 654.907 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	241	2	243
Debiti verso fornitori	459.885	304.877	764.762
Debiti verso controllanti	35.984	0	35.984
Debiti tributari	47.220	21.036	68.256
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	46.138	27.689	73.827
Altri debiti	65.439	13.585	79.024
Totale	654.907	367.189	1.022.096

La voce "Debiti verso controllanti" accoglie i debiti relativi ai costi delle utenze riferite alla precedente sede sociale, riaddebitati dalla Regione Piemonte comodante dei locali della Società.

La voce "Debiti Tributari" é così composta:

- IRES, a saldo al netto degli acconti versati, e delle ritenute subite, € 21.214
- IRAP a saldo, al netto degli acconti versati, € 11.323
- ritenute Irpef su lavoro dipendente e addizionali regionali e comunali, € 34.079
- ritenute Irpef su lavoro autonomo, € 1.640

La voce "Altri Debiti" invece é così composta:

- per ratei del personale per competenze maturate alla data di bilancio e relativi contributi, € 71.895
- per debiti verso EdenTour s.n.c., € 2.095
- per debiti verso Cisalpina Tours s.p.a., € 4.517
- per debiti vari per note spese, € 340
- per pagamento rateale telefonia mobile, € 177

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	241	2	243	243	0	0
Debiti verso fornitori	459.885	304.877	764.762	764.762	0	0
Debiti verso controllanti	35.984	0	35.984	35.984	0	0
Debiti tributari	47.220	21.036	68.256	68.256	0	0

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.138	27.689	73.827	73.827	0	0
Altri debiti	65.439	13.585	79.024	79.024	0	0
Totale debiti	654.907	367.189	1.022.096	1.022.096	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	0
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	0
Debiti assistiti da pegni	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	0
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.022.096
Totale	1.022.096

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Il saldo dei debiti non comprende operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Relativamente alle informazioni di cui all'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, si segnala che non stati effettuati finanziamenti dai soci della Società.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 183.096 (€ 70.720 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	70.720	112.376	183.096
Totale ratei e risconti passivi	70.720	112.376	183.096

I risconti passivi si riferiscono a quote di ricavi di competenza di esercizi successivi ; tra essi è compreso un ammontare di Euro 44.830, relativo alla quota di ricavi rinviati al futuro in relazione alla residua vita utile delle immobilizzazioni immateriali e materiali delle quali costituiscono copertura, ai sensi dell' OIC 24 punto 87 e di cui al commento della voce Immobilizzazioni.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

L'andamento della gestione nell'esercizio 2019 è commentato nella Relazione sull'attività, riportata in allegato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti nel " Valore della Produzione" del Conto Economico per complessivi € 2.072.340 (€ 1.512.340 nel precedente esercizio).

I suddetti ricavi derivano:

- a) dalle attività svolte a favore della Regione Piemonte, in attuazione della Convenzione per gli affidamenti diretti di cui in apertura della presente Nota Integrativa, in cui si prevede, tra l'altro, lo svolgimento da parte di DMO Piemonte s.c.r.l. , di attività istituzionali legate ad azioni in ambito turistico e agroalimentare e attività di gestione dell' "Osservatorio del Turismo"
- b) dalle specifiche attività progettuali affidate dalla Regione Piemonte
- c) da attività commerciali svolte nei confronti di terzi

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel "Valore della Produzione" del Conto Economico per complessivi € 817.713 (€ 612.058 nel precedente esercizio).

Gli altri ricavi e proventi sono composti da:

- a) Contributi in conto esercizio per € 147.768
- b) Quote consortili versate dai soci della Società per far fronte alle spese generali necessarie per il funzionamento della Società, per € 599.571
- c) Sopravvenienze attive gestionali, di totali Euro 70.374, derivanti da differenze di stima, per € 17.874 e relative al rilascio parziale del fondo rischi , come esposto in precedenza, per € 52.500.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I "Costi della Produzione" sono pari a € 2.845.734 con un aumento di € 740.757 rispetto al precedente esercizio. La variazione è strettamente correlata all'aumento del valore della produzione.

In particolare si segnala l'aumento del costo del personale di € 226.455 , per l'aumento dell'organico, e dei costi per servizi, tra i quali è classificato il costo per la prestazione d'opera, di cui alla convenzione con Turismo Torino e Provincia srl (per € 97.727), per dare attuazione alla nuova competenza congressuale, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 17 del 17/12/2018 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018" dove sono state aggiunte, all'art. 36. (Modifiche all'articolo 6 della l.r. 14/2016), le attività legate alle attività utili allo sviluppo del turismo congressuale in Piemonte, in capo a DMO PIEMONTE SCRL.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	25.499	0	0	0	
IRAP	14.492	0	0	0	
Totale	39.991	0	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nell'esercizio non si sono originate differenze temporanee tassabili in futuro, mentre sulle differenze temporanee deducibili nei futuri esercizi non si sono rilevate imposte anticipate stante la non sussistenza della ragionevole certezza del recupero.

Le differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi, generate da variazioni in aumento apportate nelle dichiarazioni dei redditi societari in applicazione della normativa fiscale, sono cumulativamente costituite da:

- Accantonamenti a fondi rischi e oneri:	€ 134.000
- Ammortamenti marchi eccedenti la quota deducibile	€ 19.874
per complessivi	€ 153.874

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	16
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	21

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.000	22.537
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi indicati per il Sindaco Unico comprendono anche l'onorario per la revisione legale dei conti, essendole affidato anche il controllo contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, si segnala che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale; il fondo rischi e oneri al 31/12/2019 accoglie la prudente stima di tutti i rischi e le passività potenziali conosciute alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

A riguardo delle informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile, si informa che la Società ha realizzato operazioni con parti correlate (il socio Regione Piemonte) consistenti nelle prestazioni di servizi citate nella premessa della presente Nota

Integrativa e regolate da apposita convenzione e da specifici affidamenti.

Ampia descrizione delle prestazioni suddette è riportata nella allegata Relazione sull' Attività.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile si segnala che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella Relazione sull' Attività vengono fornite le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile.

Si pone l'attenzione sugli effetti che l'emergenza "coronavirus" ed i relativi provvedimenti governativi di contenimento dei contagi attuati stanno causando, in particolare sul settore turistico .

DMO sta adottando tutte le procedure richieste dal Governo e dagli Enti competenti in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro e di partecipazione attenta alle attività volte a contenere il contagio del virus.

L' Amministratore, nella consapevolezza di dover tutelare l'azienda anche ai fini economico-patrimoniali, e considerando anche la normativa sulle procedure di allerta della Crisi di impresa, ex dlgs 14/2019, sta adottando tutte le azioni necessarie a garantire i flussi di cassa per lo svolgimento dell'attività.

In particolare:

- già nel documento di Valutazione dei Rischi della società (ed. 3 rev. 2 del 12 luglio 2018) si prevedono al "Capitolo A5.4. Rischi derivanti da malattie infettive ad elevato indice di diffusione", le modalità operative della gestione del rischio. Qui riportato l'estratto dal documento:

A5.4 RISCHI DERIVANTI DA MALATTIE INFETTIVE AD ELEVATO INDICE DI DIFFUSIONE

"DMO Piemonte predispone specifiche misure atte a valutare eventuali rischi da contagi pandemici conseguenti a virus influenzali. In particolare definisce la seguente scala di priorità:

Monitoraggio costante su eventuali rischi pandemici;

– in caso di diffusione di virus influenzali ad elevato indice di diffusione vengono immediatamente individuate le risorse maggiormente esposte;

– di conseguenza vengono definite specifiche misure di contenimento relativamente a istruzioni di comportamento, regolamentazione degli accessi, e gestione dell'emergenza;

– individuazione di specifici DPI per garantire la sicurezza dei dipendenti al fine di limitare il contagio e garantire il servizio all'utente;

– in caso di vaccino, promozione della campagna di vaccinazione a tutti i dipendenti.

– Durante tutto il periodo dell'emergenza mantiene, inoltre contatti costanti, con le principali organizzazioni sanitarie e di protezione civile deputate alla gestione dell'emergenza pandemica. "

- È stata predisposta una specifica informativa interna per tutti i lavoratori, trasmessa in data 25 febbraio 2020
- Si è attivato un servizio di pulizia straordinaria per la sanificazione degli ambienti lavorativi.

- È stata attivata, ai sensi dell'art 4 comma 1 lettera a del D.P.C.M. del 01/03/2020, la modalità di lavoro agile, domiciliare, per tutti i dipendenti. Si allega Determine dell'Amministratore Unico e del Direttore Generale n. 007 del e 04/03/2020 e n. 008 del 09/03/2020 (All. 2 e All. 2a), a cui hanno aderito tutti i lavoratori della società a partire dal 10/03/2020.
- È stata trasmessa una circolare, in data 11 marzo 2020, per coordinare l'accesso agli uffici, ove necessario, in questo periodo di lavoro agile.
- Tutte le attività di coordinamento, dettate dall'attuale emergenza, sono state gestite dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Direttore, Ufficio Personale, Delegato del Datore di Lavoro e l'RSPP societario. Il medico competente è stato informato delle diverse azioni intraprese.

La Società, in costanza di quanto previsto:

1. dal Decreto del Presidente Del Consiglio Dei Ministri dell'8 marzo 2020 ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A01522) (GU n.59 del 8-3-2020)
2. dal Decreto Legge il Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

ha provveduto a:

- ad adottare la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, per la durata dello stato di emergenza, di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, per ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti;
- a richiedere ai propri dipendenti di consumare le ferie non godute al 31/12/2019;
- consentire ai dipendenti, già con un provvedimento di autorizzazione ai permessi per l'istituto della Legge 104/92, in aggiunta ai 3 giorni mensili previsti, la possibilità di fruire di ulteriori 12 giorni complessivi per i mesi di marzo e aprile.
- attivare le procedure per avvalersi della cassa integrazione in deroga, per un periodo complessivo di nove settimane, al fine di contenere i costi della società;
- congelare l'avvio della Convenzione tra DMO Piemonte e Turismo Torino e Provincia, facendola decorrere dal momento in cui l'emergenza sarà rientrata e ci saranno, quindi, le condizioni per la ripresa della normale attività lavorativa delle due Società;
- Compatibilmente con l'attuale situazione di emergenza, tutti i team hanno proseguito con le rispettive attività come di seguito elencato:
 1. Amministrazione, finanza e gestione del personale
 2. Osservatorio turistico regionale (con supporto alle strutture ricettive piemontesi per caricamento dati turistici su nuova piattaforma regionale)
 3. Comunicazione (con focus sul racconto del Piemonte nei vari canali digitali e social)
 4. Progettazione (Outdoor commission, blockchain, arricchimento database stakeholder)
 5. Marketing (progettazione Europea, studio di promozione alternative alle fiere, gare per aggiornamento materiali istituzionali, benchmark)

6. Congressuale (preparazione convention MPI a Torino, nuovi materiali di comunicazione)
7. Attività formativa dei propri dipendenti (Digital Academy)
8. Attività di compliance in materia di Data Protection, Sicurezza e Prevenzione

Ai sensi dell'art. 106 il Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18 la Società si avvarrà della facoltà di far approvare il bilancio 2019, da parte dei Soci, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (28 giugno per le società con chiusura di esercizio 31/12/2019);

Si evidenzia anche che il 19/02/2020 presso il Tribunale Ordinario di Torino, ha avuto luogo l'udienza in merito alla questione MARINI vs DMO PIEMONTE. Le parti hanno valutato ipotesi transattive ma il tentativo non ha avuto buon esito. Il Giudice si è riservato di decidere sulle richieste istruttorie già formulate nelle tre memorie della parte avversa e sulla istanza di DMO di fissare udienza di precisazione delle conclusioni definitive, stante la natura documentale del giudizio (come risulta da verbale della causa n.r.g. 417/2019)

Strumenti finanziari derivati

Relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sulle Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Regione Piemonte.

Vista la peculiarità del soggetto esercitante la direzione e il coordinamento, si omettono i dati dello Stato patrimoniale e del Conto Economico del medesimo.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile, si informa che la Società non ha quote di Società controllanti possedute, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modifiche

L'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, alla luce delle modifiche apportate dal D.L. n. 34/2019 (c.d. decreto crescita), prevede obblighi informativi riguardanti "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria".

Per completezza di informazione e per trasparenza segue un'elencazione esaustiva di tutti gli incassi rilevati nell'anno 2019 provenienti dalla Pubblica Amministrazione, seppur non rientranti nelle casistiche previste dalla norma.

A) CORRISPETTIVI PER ATTIVITA' SVOLTE

DATA INCASSO	ENTE EROGANTE	TIPOLOGIA	AMMONTARE	NOTE
31/01/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 12/E 2018	62.090,10	no iva-op.esente
31/01/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 11/E 2018	40.000,00	no iva-op.esente
31/01/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 15/E 2018	39.957,36	no iva-op.esente
21/03/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 16/E 2018	108.605,45	no iva-op.esente

26/03/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 17/E 2018	4.152,20	no iva-op.esente
26/03/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 20/E 2018	341.500,00	no iva-op.esente
26/03/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 18/E 2018	37.815,80	no iva-op.esente
09/05/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 21/E 2019	65.000,00	no iva-op.esente
09/05/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 2/E 2019	61.349,55	no iva-op.esente
17/06/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 3/E 2019	97.600,00	no iva-op.esente
16/07/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 5/E 2019	6.201,76	no iva-op.esente
12/09/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 7/E	575.060,04	no iva-op.esente
			<u>1.439.332,26</u>	
13/03/2019	REGIONE ABRUZZO	inc. ft 13/E	36.885,24	no iva-op.esente
			<u>36.885,24</u>	
07/02/2019	CITTA' METROPOLITANA	inc. ft 10/E 2018	8.175,00	no iva-op.esente
02/04/2019	CITTA' METROPOLITANA	inc. ft 21/E 2018	9.900,00	no iva-op.esente
11/07/2019	CITTA' METROPOLITANA	inc. ft 4/E 2019	6.435,00	no iva-op.esente
			<u>24.510,00</u>	
23/12/2019	COMUNE DI TORINO	inc. ft 8/E 2019	24.590,16	no iva-op.esente
			<u>24.590,16</u>	

b) QUOTE CONSORTILI

DATA INCASSO	ENTE EROGANTE	TIPOLOGIA	AMMONTARE	NOTE
05/07/2019	REGIONE PIEMONTE	inc. ft 2	605.180,01	no iva-f.c.
			<u>605.180,01</u>	
05/07/2019	UNIONCAMERE PIEMONTE	inc. ft 1	8.841,92	no iva-f.c.
			<u>8.841,92</u>	

c) CONTRIBUTI

DATA INCASSO	ENTE EROGANTE	TIPOLOGIA	AMMONTARE LORDO R.A.	NOTE
24/01/2019	REGIONE LOMBARDIA SALDO 2017		1.803,28	PROGETTO DI ELLECCENZA
			<u>1.803,28</u>	

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 e di voler destinare il risultato d'esercizio di € 4.319 così come segue:

- ◆ alla Riserva Legale il 5%, pari ad € 216
- ◆ alla Riserva Straordinaria il residuo importo, pari ad € 4.103